

31

«Ho iniziato ad amare la musica a due anni, ascoltando Modugno»

L'omaggio di Danilo Rea a «Mr. Volare» allo Showville per la Camerata

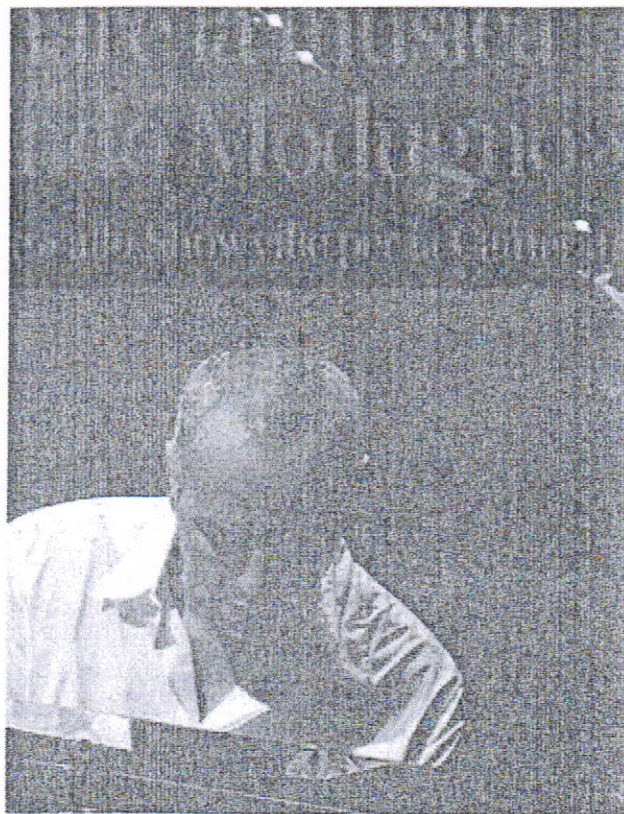
Quest'inverno Danilo Rea ha salutato il pubblico barese misurandosi con i Beatles, adesso il pianista vicentino ritorna a Bari con un omaggio a Domenico Modugno. Il fantasista del pianoforte questa sera è ospite del «Galà d'estate» della Camerata musicale barese allo Showville (biglietti 28 e 38 euro, info 080.521.19.08 e www.cameratamusicaalebarese.it). Le note virtuose del pianoforte di Rea riporteranno a nuova vita i successi di «Mister Volare», da *Nel blu dipinto di blu*, con cui Modugno trionfò al Festival di Sanremo nel 1958 insieme a Johnny Dorelli, all'emozionante *Meraviglioso*, che, invece, non arrivò mai sul palco dell'Ariston perché fu scartata nel 1968.

I concerti di piano solo di Danilo Rea con le sue improvvisazioni spaziano su qualsiasi repertorio, è molto probabile che questa sera dal palco dello Showville di Bari esegua anche altri grandi classici della musica italiana. Di recente ha inciso *Tributo a Fabrizio De André*, album pluripremiato ed eletto

dalla critica disco dell'anno di solo piano. Nella musica Rea ha abbracciato tutto, strade percorribili e strade inesplorate. A partire dalla sua formazione classica al Conservatorio di Santa Cecilia a Roma, sino alle collaborazioni con alcuni tra i più grandi jazzisti statunitensi come Chet Baker e Lee Konitz.

La musica leggera è un'altra delle strade musicali che non ha lasciato inesplorate: recentemente ha girato i teatri e le piazze italiane con «Due come noi che...» in duetto con Gino Paoli. Ha lavorato con la grande Mina, Pino Daniele, Cocchiante. Adesso tocca a Domenico Modugno, che è stato, come ha dichiarato in alcune interviste, l'ispiratore della sua carriera da pianista: «È stato tutto estremamente naturale, avevo due anni e non facevo altro che ascoltare Domenico Modugno che cantava nel mio mangiadischis personale, un gioco, da quel momento non ho mai smesso di sentire la musica come parte essenziale della mia esistenza».

Michela Ventrella
© RIPRODUZIONE RISERVATA



Nato nel 1957 a Vicenza, Danilo Rea è romano da sempre

